



Così è il turno di Luciana, la stylist. Per chi non l'avesse capito qua tutti fanno tutti. La stylist recita, l'attrezzista-scenografo recita e scrive pezzi, i ballerini cantano e trovano i costumi e così via.

Ci sono, a questo proposito, le parole che Sergio mi ha detto e che spiegano benissimo il concetto. Dice il regista, infatti, che si fa "di necessità virtù... Oggi la duttilità dei ragazzi, insegnata, richiesta, voluta come valore sempre e comunque è molto più visibile del normale: la compagnia al suo completo, e non per gli spettacoli di laboratorio, è profondamente strutturata in ruoli-forzeza invalicabili e per niente promiscui: tutti possono proporre ma nessuno può invadere il settore altrui... Tranne uno". Qui Sergio ride, perché quell'uno è egli stesso.

Luciana è una donna minutissima, col fisico da ginnasta. Il suo è uno dei pezzi visivamente più esaltanti dello spettacolo. Ma questo è un piccolo spoiler, perché al momento Luciana prova senza musica, con pochi movimenti del corpo appena accennati e tutti velocizzati.

Torna Alessandra, con un ingresso da "castello" e un pezzo pirotecnico, su *J & J*, una ditta farmaceutica. Alessandra è una comica nata, anche se non recita. Oppure recita sempre e per questo gli altri attori, che la stanno a guardare, si crepano dalle risate e io